

Bollettino Illustrato della Guerra - L'Eco del Cannone N. 33 - Anno I - 1855

ANNO I.

Torino, sabato 9 giugno 1856

NUMERO 33

CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

	Tre mesi	Un mese
TORINO	L. 3. 50.	1. 30.
PROVINCIA	„ 5. 00.	1. 80.
ESTERO	„ 6. 50.	2. 45.

Un numero separato cent. 15.

I mandati d'abbonamento e le lettere si dovranno dirigere franche alla direzione dell' Eco del CANNONE.



I pagamenti si faranno anticipati senza eccezione di sorta.

Le associazioni si ricevono in Torino presso l'Editore, via Stampatori N° 24.

La pubblicazione ha luogo tutti i Martedì, Giovedì e Sabato.

Le associazioni hanno principio col 1° e 15 di ciascun mese.

Le inserzioni cent. 25 per linea.

L' ECO DEL CANNONE

BOLLETTINO ILLUSTRATO DELLA GUERRA

LE PROVE DI CORAGGIO

Secondo una corrispondenza di Crimea inserita nella *Gazzetta Piemontese*, alcuni ufficiali del nostro Corpo spedizionario visitando il campo francese, hanno voluto dar prove di coraggio, spingendosi avanti sotto Sebastopoli, finchè i Russi non ebbero lanciata sopra di loro alcune scariche di *biscaini* (piccola mitraglia).

Questo atto de' nostri ufficiali, se non merita decisamente biasimo, non merita neppure lode soverchia, ed anzi potrebbe piuttosto venire condannato che approvato.

Imperocchè, le prove di coraggio, per riuscire affatto meritevoli d'encomio, occorre che siano date con una causa e per un fine di pubblico interesse: — laddove al contrario son date per solo slancio giovanile, senz'chè nessuno possa ritrarne vantaggio, ed anzi col rischio di cagionare inutilmente un danno all'esercito, perdono infinitamente del loro prestigio.

D'altronde convien riflettere che i nostri ufficiali non avevano alcun bisogno di farsi conoscere coraggiosi nel campo degli alleati. La fama del valore piemontese è abbastanza nota presso i Francesi e presso gl'Inglese, per consigliare d'ora innanzi ai nostri ufficiali di attendere tranquillamente un giorno di battaglia, onde distinguersi, anzichè andare in traccia di pericoli quasi dubitassero di non essere apprezzati siccome meritano.

Sussistenze e Ospedali pel Corpo di Spedizione Piemontese.

Assai presto una parte della nostra stampa ha cominciato a pubblicare corrispondenze di Crimea, le quali accusavano l'Amministrazione Militare di non aver disposto esattamente ogni cosa prima che le nostre truppe sbarcassero a Balaklava. E l'*Italia e Popolo* ed il *Cattolico* di Genova hanno vivamente insistito sulla questione, senza accertarsi prima che i reclami contenuti in quelle corrispondenze fossero del tutto ben fondati.

Noi intendiamo benissimo che sul principio delle cose possa essere nata qualche confusione, perchè un buon servizio amministrativo militare, prima d'essere attivato regolarmente, richiede molte esperienze di giorni, di settimane, e financo di mesi; ma del rimanente non abbiamo mai dubitato, come pure non dubitiamo che la nostra Amministrazione Militare non abbia cercato ogni mezzo per rendersi degna della stima e della gratitudine universale in questa circostanza.

Nel che siamo ora confermati da uno scritto, a quanto sembra di fonte assai autorevole, pubblicato in supplemento straordinario della *Gazzetta Militare*.

Eccone alcuni brani:

Scrivono da Balaklava, in data del 26 p. maggio.

« Il servizio delle sussistenze comincia a camminare da se stesso, senza bisogno dei sussidii inglesi. Havvi fondo sufficiente per varii giorni, meno però di fieno di cui si attendono gli arrivi.

« La truppa che si lagnava molto del biscotto inglese e della scarsità della razione, ora è contenta, ricevendo quella dei magazzini nostri e fabbricata dalle sussistenze, ed un aumento della razione di riso portata a grammi 150. Manca però affatto il lardo. La carne salata è generalmente in buona condizione, ma si è dovuto cambiare il metodo di cottura, ossia di prepararla; dovendosi assolutamente lavare, e lasciar nell'acqua per 10 o 12 ore. Tutti convengono che la carne di porco è migliore.

« La nostra galetta piace molto, il vino è buono, e tutti gli altri generi sono anche migliori di quelli degli inglesi. Oggi si sbarcheranno i forni mandati da Costantinopoli, e daremo tosto mano a fare pane fresco. Intanto se ne fanno alcune distribuzioni, essendocene mandato dal generale Decavara da Costantinopoli.

« Il servizio sanitario mancò fin ora di tutto il materiale più necessario compresi i medicinali, onde si ricorse al sussidio degli inglesi; ma oggi si sbarcano materiali d'ospedale per 400 letti, e saranno stabiliti presso Balaklava due spedali, uno di 400, ed un altro di 300 letti, ma per quest'ultimo mancano ancora baracche, e le tavole per costruirle non sono ancora sbarcate.

« Intanto si spediscono già i malati a Costantinopoli col vapore il *Tripoli* che forse partirà oggi.

RIVISTA

Varii giornali stranieri si accordano nel negare tutta l'importanza che altri vorrebbero attribuire alle posizioni acquistate su Kamara e sugli altri punti occupati dalla flotta. Negano in ordine alle prime che l'occupazione di quelle alture possa contribuire in modo vantaggioso all'isolamento di Sebastopoli, allegando la niuna resistenza opposta dal nemico, e il passaggio eseguito a troppa distanza da Sebastopoli. E quanto ai porti di Cherci, Jeni-Kalè e Gheritschi, essere rilevanti tai fatti per null'altro che per la catturazione dei legni e magazzini.

Ad ogni modo, noi aggiungeremo, sarà sempre un vantaggio rimarchevole. D'altronde, non puossi penetrare il piano d'operazione del generale Pelissier, e questi puonno esserne i soli preliminari.

Ecco in qual modo è ripartito l'esercito degli alleati in Crimea. — L'effettivo dell'armata francese è di 145 mila uomini d'ogni arma. Gli Inglese, cogli ultimi rinforzi ricevuti, unitamente all'armata sarda, sono in numero di 50 mila. E se a queste forze si uniscono gli Ottomani in numero di 10 mila Turchi rimasti a Balaklava, e 25 mila turchi-egiziani giunti da Eupatoria, il totale ascende a 200 mila uomini. — Di questi 60 mila resteranno all'assedio di Sebastopoli, e il rimanente agirà in campo aperto.

Corrispondenze private persistono nel dire che il console inglese ad Helsingor seppe che il governo russo ordinò di affondare a Cronstadt tutti i navigli da guerra, ad eccezione di pochi vascelli di linea. A questo proposito il *Corriere Italiano* dice che questo fatto non pare probabile, essendochè le condizioni di Cron-



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 14,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Bollettino Illustrato della Guerra - L'Eco del Cannone N. 33 - Anno I - 1855

Testo in lingua italiana. Pagine 4 con illustrazioni.

Condizioni discrete/buone con segni del tempo come da foto.